



OTITE ESTERNA: COSA C'È DA SAPERE

Per otite esterna si intende un'inflammatione del primo tratto del canale auricolare, con o senza interessamento del padiglione.

Fra le più comuni cause di otite vi sono allergie, parassiti, corpi estranei, malattie ormonali.

Fattori secondari, come eccessiva produzione di cerume, ristagno di liquidi, presenza di peli all'interno del condotto o una sua alterata conformazione, possono però concorrere all'insorgenza di otite, favorendo inoltre lo sviluppo di infezioni da parte di batteri o lieviti.

COME ACCORGERSI SE IL PROPRIO CANE HA UN'OTITE

Gli animali con questa patologia spesso si grattano freneticamente le orecchie, scuotono la testa, tendono a strusciare il muso su qualsiasi superficie; le orecchie appaiono arrossate ed edematose, con eccessivo accumulo di cerume ed emanano un cattivo odore.

Anche se inizialmente il decorso può essere lento e i sintomi lievi non bisogna dimenticare che, se trascurata, un'otite esterna può diventare estremamente dolorosa oltre a indurre un pericoloso restringimento del canale auricolare sino alla sua completa ostruzione.

COSA FARE IN QUESTI CASI?

La prima cosa da fare è portare il proprio cane dal Medico Veterinario per sottoporlo a un'attenta visita clinica del condotto, e non solo!

Oltre a impostare una terapia specifica per le infezioni secondarie, sarà necessario, infatti, riconoscere e gestire la causa primaria affinché il canale auricolare torni sano.

Prima di iniziare ogni trattamento dovrà essere rimosso l'eccesso di cerume e detriti che potrebbe interferire con l'efficacia del trattamento.



**CHIEDI AL TUO MEDICO VETERINARIO
MAGGIORI INFORMAZIONI PER LA GESTIONE
DELL'OTITE NEL TUO CANE!**